

ATTO COSTITUTIVO



IDEENTITA' COMUNI - CENTRO STUDI STORICO-ANTROPOLOGICI DEL MONTE CETONA APS

In data 23/10/2021, presso la Sala SS. Annunziata ubicata in CETONA (SI), alle ore 14.30, si sono riunite le seguenti persone:

1
ELENA BUSSOLOTI nata a ____CHIUSI____(SI)____ il__01-12-1980__ residente a ____ CITTA'
DELLA PIEVE ____ VIA BELVEDERE 14____(PG)____ cittadina__ITALIANA__ codice
fiscale __BSSLNE80T41C662A__

NICOLETTA INNOCENTI nata a ____ROMA____ il__02-05-1963__ residente
a____SAN QUIRICO D'ORCIA____ PODERE GREPPOMAGNI 63 (SI)____
cittadina__ITALIANA__ codice fiscale __NNCNLT63E42H501A__

MARIA GRAZIA RIZZO nata a __ROMA__ il__15-09-1961__ residente a____ROMA__ VIA
ALBERTO CAMETTI, 51____ cittadina__ITALIANA__ codice fiscale
__RZZMGR61P55H501B__

^{SIMONE}
MATTEO BACHIORRINI nato a __BUSTO ARSIZIO (VA)____ il__11-02-1973__ residente
a____SAN CASCIAO DEI BAGNI fraz. CELLE SUL RIGO PIAZZA GARIBALDI
3____ cittadino __ITALIANO__ codice fiscale __BCHMTS73B11B300P__

GLORIA LUCCHESI nata a __SANTA MARIA A MONTE_(PI)____ il__04-03-1962__ residente a __SAN
CASCIAO DEI BAGNI____PODERE SARAGIOLO____(SI)____ cittadina__ITALIANA__
codice fiscale __LCCGLR62C44I232Q__

BARBARA BOLOGNI nata a ____ROMA__ il__31-01-62__ residente a____SARTEANO PIAZZA SAN
MARTINO 16____ cittadina__ITALIANA__ codice fiscale ____BLGBBR62A71H501L__

IURI NUTARELLI nato a __ABBADIA SAN SALVATORE__ il__23-11-1973__ residente a____SAN
~~ABBADIA SAN SALVATORE~~
~~CASCIAO DEI BAGNI~~ VIA CAVOUR 9 (SI)____ cittadino __ITALIANO__ codice fiscale
__NTRRIU73S25A006K__



DANIEA CHRISTIANE IRMGARD RISSER nata a __DUSSELDORF (DEO)__ il __17-11-1962__
residente a __CETONA __ (SI) __ VIA DELLO STECCATO 11 __ cittadina __TEDESCA__ codice
fiscale __RSSDLC62S572112Z__

PAOLA MARIONDO nata a __TORINO__ il __29-09-1961__ residente a __RADICOFANI
(SI) __ VIA ROMA __54__ cittadina __ITALIANA__ codice fiscale __MRNPLA6P69L219C__

ALESSIO BANINI nato a __SINALUNGA__ il __26-10-1983__ residente
a __MONTEPULCIANO __ (SI) __ VIA BELLUNO __8__ cittadino __ITALIANO__ codice
fiscale __BNNLSS80R26A468W__

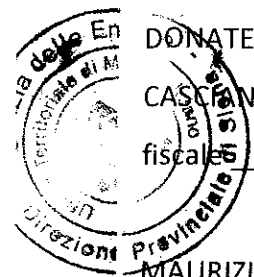
GIOVANNI SAPIA nato a __ROMA__ il __02-03-44¹⁹__ residente a __ROMA__ VIA LOUIS DA
GUERRE __27__ cittadino __ITALIANO__ codice fiscale
__SPAGNN44C02H501G__

FIORENZA AUREGGI nata a __ROMA__ il __11-02-1958__ residente a __CETONA
(SI) __ VIA DEL POLLAILOLO __20__ cittadina __ITALIANA__ codice fiscale __RGGFNZ58B51H501V__

FLAVIA GIUSEPPINA CUTURI nata a __ROMA__ il __06-06-1958__ residente a __ROMA__ VIALE
DELL'UNIVERSITA' 27 SC. UN PI 5 INT 17 __ cittadina __ITALIANA__ codice fiscale
__CTRFVG58H46H501A__

VALERIO LONGHI nato a __ROMA__ il __14-03-1950__ residente a __ROMA__ VIA PIETRO
BORSIERI __26__ cittadino __ITALIANO__ codice fiscale __LNGVLR50C14H501S__

PATRIZIO MACCARI nato a __SAN CASCIAO DEI BAGNI (SI) __ il __08-02-1961__ residente
a __ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO __ (SI) __ VIA SAN VITTORINO __13__
cittadina __ITALIANO__ codice fiscale __MCCPR261B08H790M__



DONATELLA MATERA nata a CETONA il 05-07-1955 residente a SAN
CASCINO DEI BAGNI (SI) PALAZZONE VIA PIANA 2 cittadino ITALIANA codice
fiscale MTRDTL55L45C587W

MAURIZIO GNERRE nato a CASALE MONFERRATO (AL) il 23-05-1949 residente
a ROMA PIAZZA XXIII NOVEMBRE 11 cittadino ITALIANO codice fiscale
GNRMRZ49E23B885C

VALENTINA GROSSI ORZALESÌ nata a FIRENZE il 30-12-1970 residente a
FIRENZE VIA ^{DEL} DELLA ROBBIA 23 cittadina ITALIANA codice fiscale
GRSVNT70T70612L

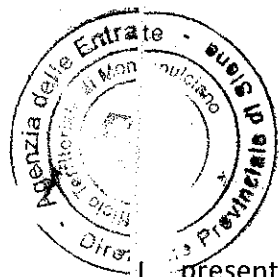
DANIELA ESTER VALERIA SCHIAPPARELLI nata a GENOVA il 04-09-1954 residente
a ROMA VIA PIETRO ARETINO 41 cittadino ITALIANA codice fiscale
SCHDL554P44D969H

MAURO TASSINARI ZUGNI TAURO nato a ROMA il 05-09-1959 residente a PIENZA
(SI) CORSO ROSSELLINO 48 cittadino ITALIANO codice fiscale
TSSMRA59P05H501S

STEFANIA SCARAPAZZI nata a ROMA il 05-07-1958 residente a ROMA VIA
IGNAZIO CIAMPI 14 cittadina ITALIANA codice fiscale
SCRSFN58L45H501Y

MARINO CORAZZA nato a FIRENZE il 24-07-1955 residente a CETONA (SI)
FRAZ. PIAZZE VIA CAMPORSEVOLI 13 cittadino ITALIANO codice fiscale
CR2MRN55L24D612F

MARTA CAPPELLI nata a CHIUSI (SI) il 29-03-1983 residente
a SARTEANO (SI) VIA DEL CASATO 7 cittadina ITALIANA codice
fiscale CPPMRT83C69C6620



I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea costitutiva, il Sig. ELIANA BOSSOLUTI il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione il Sig. GIOVANNI SAPIA quale Segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di una associazione e dà lettura dello Statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'ente, da considerarsi parte integrante del presente Atto costitutivo, che viene approvato all'unanimità.

I presenti, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - E' costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione: "IDEEntità COMUNI - CENTRO STUDI STORICO-ANTROPOLOGICI DEL MONTE CETONA APS", da ora in avanti denominata associazione. L'associazione, che ha sede legale presso il Comune di San Casciano dei Bagni (SI) all'indirizzo risultante dalla Amministrazione competente, potrà istituire, su delibera del Consiglio direttivo, uffici e sedi operative altrove. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta la modifica del presente Statuto.

L'associazione ha durata illimitata.

ART. 2 - Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle APS. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.

ART. 3 - L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;



- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".



ART. 4 L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio direttivo.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 5 - I presenti stabiliscono che, per il primo mandato il Consiglio Direttivo sia composto da 7 componenti e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente si attribuiscono le seguenti cariche:

Presidente ELENA BUSSOLOTTI

Vice - Presidente NICOLETTA INNOCENTI

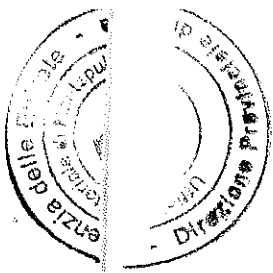
Segretario GIOVANNI SAPIA

Consigliere BARBARA BOLOGNI

Consigliere VALERIO LONGHI

Consigliere DONATELLA MATERA

Consigliere LIRIO NUTARELLI



ART. 5 - Il primo esercizio si chiuderà in data 31-12-2021. I successivi esercizi hanno inizio il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

ART. 6 - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

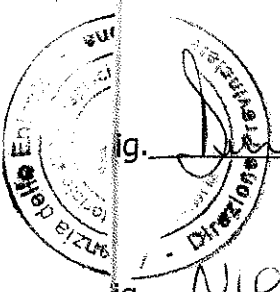
Letto, approvato e sottoscritto

Sig. DANIELA ESTER VALERIA
SCHIAPPARELLI

Sig. GIULIA LUCCHESI

Sig. FIORENZA AUREGGI

Sig. VALENTINA GROSSI



Christiane Ingerd

Sig. Daniela C.I. Risser DANIELA CHRISTIANE RISSE

Sig. NICOLETTA INNOCENTI

Sig. VALERIO LONGHI

Sig. DONATELLA MATERA

Sig. ELENA BUSSOLOTTI

Sig. GIOVANNI SAPIA

Sig. BARBARA BOLOGNI

Sig. IURI NOTARELLI

Sig. MAURIZIO GNERRE

Sig. MAURO TASSINARI ZUANI TAURO Maurizio Tassinari

Sig. MANA GRAZIARUZZO Maria Grazia Rizzo

Sig. ALESSIO BANDINI

Sig. MATTEO BACHMANNI

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
S.B.

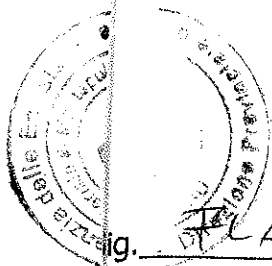
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



GIUSEPPINA
Sig. STEFANIA EUTORRI

Flaminio G. Cusi

Sig. STEFANIA SCARAPAZZA

[Signature]

Sig. MARINO CORAZZA

[Signature]

PATRIZIO MACCARU

Sig. ~~XXXXXXXXXXXX~~

Petrino Mauro

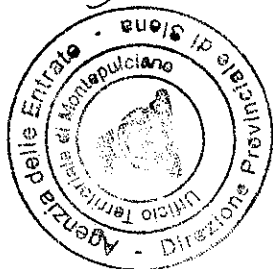
Sig. PAOLA MARCONDO

Paolo Manno

Sig. MARTA CAPPELLI

[Signature]

Luogo e data Castore 23-10-2021



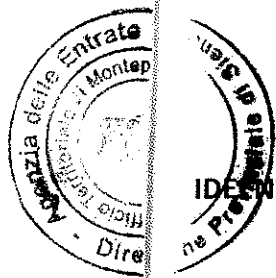
Agenzia delle Entrate - Ufficio di Montepulciano

Registrato il 5 NOV. 2021 al N° 833 serie 3

Imposta versata di € 200,00

Tiziana Marino ()*

() Firma su delega del Direttore Provinciale*



STATUTO

IDEE ENTITA' COMUNI - CENTRO STUDI STORICO-ANTROPOLOGICI DEL MONTE CETONA APS

ART. 1

(Denominazione, sede, durata e logo)

costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione: **"IDEEEntità COMUNI - CENTRO STUDI STORICO-ANTROPOLOGICI DEL MONTE CETONA APS"**, da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di San Casciano dei Tagnini (SI) presso la Casa Comunale sita in piazza della Repubblica 4 e con durata illimitata.

Per facilitare lo svolgimento delle attività l'associazione potrà deliberare di costituire sedi secondarie sul territorio nazionale e/o internazionale.

Il logo è costituito da una chiocciola stilizzata con il seguente testo: **IDEEntità COMUNI | CENTRO STUDI STORICO ANTROPOLOGICI DEL MONTE CETONA.**

Ogni diritto di diffusione del predetto logo ed ogni provento da esso derivante è riservato all'associazione di appartenenza che è **IDEEntità COMUNI | CENTRO STUDI STORICO ANTROPOLOGICI DEL MONTE CETONA APS**

L'acronimo APS acquista efficacia con l'iscrizione nel relativo Registro.

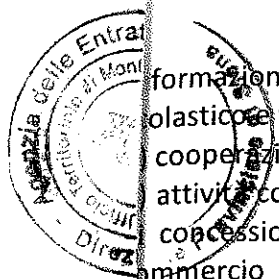
ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;



formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

g) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

h) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

i) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

l) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

m) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

n) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

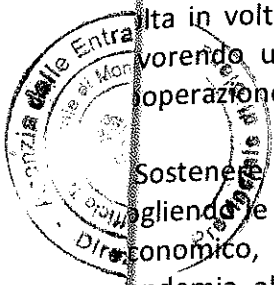
o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

p) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

q) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".

In particolare, l'associazione si propone di:

- Operare con tutte le modalità a disposizione e tutti i mezzi che le recenti tecnologie consentono nella direzione del recupero di ogni forma di memoria, materiale e immateriale, individuale e collettiva, al fine di rendere fruibile e ampiamente condivisibile per le comunità locali la consapevolezza del proprio passato, delle tradizioni, dei saperi, delle competenze di una cultura locale che ha nell'area del Monte Cetona il fulcro di una omogeneità condivisa in storia, linguistica, tradizioni. Promuovere così il concetto di cura, creando un Archivio della Memoria.
- Collaborare, in logica di rete aperta e inclusiva, con le Università, con la Regione Toscana, con le Amministrazioni locali, oltreché con le Associazioni presenti sul territorio, con i cittadini tutti nel recupero della storia, delle storie e dell'antropologia ed etnologia delle nostre terre, allo scopo di facilitare politiche intergenerazionali, partecipative, occupazionali e culturali eque e solidali, così da rendere ancora più vivibili e attrattive le comunità, per incentivare anche un 'rivitalizzazione e ripopolamento' dei nostri borghi e un turismo partecipativo e sostenibile.
- Valorizzare il patrimonio culturale e del paesaggio prevalentemente dei Comuni e frazioni che insistono nell'Area del Monte Cetona riservando al Consiglio Direttivo la possibilità di includere di



alta in volta nuove aree territoriali, all'insegna dell'equità, della sostenibilità e della solidarietà, favorendo un consapevole marketing territoriale, all'insegna della collaborazione, condivisione, operazione.

Sostenere la creazione e la realizzazione di progetti a supporto dei settori culturali e creativi cogliendo le opportunità dell'era digitale e della globalizzazione, al fine di raggiungere il potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, al "ri-apprendimento" della socialità post pandemia, all'occupazione e alla coesione sociale.

Concretizzare le idee per la 'competitività sana e creativa' in relazione ai diversi talenti, abilità sensoriali e sensibilità e l'innovazione audiovisiva, che aiutino il settore della cultura e dei media ad accedere a nuove opportunità, mercati e pubblico nazionale ed internazionale.

Sviluppare e divulgare modelli innovativi intersettoriali, diversificati, indipendenti e pluralistici.

Organizzare e promuovere interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, artigianali e culturali.

Organizzare e gestire attività culturali, artistiche, musicali o ricreative di interesse sociale, incluse anche attività editoriali, discografiche, cinematografiche, multimediali.

Organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale, laico e/o religioso.

Promuovere l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, supportando anche borse di studio su specifiche tematiche.

Organizzare attività motorie, culturali e ricreative aperte a tutti e finalizzate alla promozione sociale della persona umana e al miglioramento della qualità di vita con particolare riguardo alle persone anziane e diversamente abili.

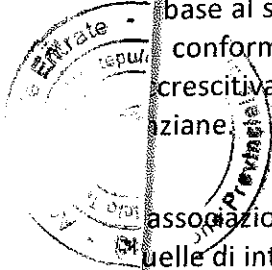
Organizzare attività di formazione universitaria e post-universitaria, in forma di attività partecipata con soggetti preposti all'esercizio di tale attività.

Promuovere la cultura dell'adozione in compartecipazione con soggetti aventi specifica legittimità nella cura delle suddette procedure.

Organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche, anche in funzione della fruizione e conoscenza lenta dei territori, sia per soggetti normodotati che, con particolare attenzione, nei confronti della fruibilità del territorio da parte di soggetti con diversabilità.

Promuovere e tutelare ogni forma di attività finalizzata al sostegno delle pari opportunità e contro forme di discriminazioni di genere, sostenere l'inclusione di categorie e soggetti deboli, promuovere la diffusione della coscienza verso i diritti civili e verso le attività a favore di iniziative prodotte dal genere femminile, sia in campo associativo che in campo imprenditoriale.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.



l'associazione nella sua attività didattica, formativa, divulgativa, culturale e ricreativa non discrimina sulla base al sesso, alla religione, alla etnia, alle condizioni socio-economiche dell'individuo e si ispira e conforma ai principi dello associazionismo di promozione sociale, considerando inoltre la crescita, per tutti gli associati, l'inclusione in forma attiva delle persone diversamente abili e le iniziative.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata dall'arte del Consiglio direttivo.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3 (Organizzazione)

L'Associazione è organizzata attraverso le seguenti sezioni:

La sezione CULTURA che promuove la circolazione delle opere della cultura e la mobilità degli associati direttamente coinvolti (di seguito "attori culturali"). Fornisce attività volte a rafforzare la creazione e la circolazione (anche transnazionali) di opere italiane ed europee, lo sviluppo della mobilità transnazionale, lo sviluppo del pubblico (cultura accessibile e inclusiva), l'innovazione e lo sviluppo delle capacità (in particolare digitalizzazione, nuovi modelli di business, istruzione e formazione). Le attività sostenute dall'Associazione mirano a consentire agli attori culturali e creativi di lavorare anche a livello internazionale.

La sezione MEDIA sostiene progettualità in simbiosi con le industrie cinematografiche e audiovisive nello sviluppo, nella distribuzione e nella promozione del proprio lavoro. Aiuta a lanciare e distribuire progetti e un potenziale internazionale per viaggiare oltre i confini nazionali ed europei. Le sue azioni di finanziamento forniscono sostegno a opere audiovisive tra cui film, serie TV, documentari, cinema, festival. Contribuisce inoltre a promuovere il talento e la creatività attraverso programmi di formazione, nonché allo sviluppo del pubblico e all'educazione cinematografica.

La sezione INTERSETTORIALE affronta le sfide e le opportunità comuni dei settori culturali e creativi quali per esempio: favorire lo sviluppo del diritto alla testimonianza, accrescere la partecipazione attiva della popolazione, la transgenerazionalità e l'inclusione sociale, con attenzione alle minoranze e alla diversabilità.

L'associazione potrà svolgere tutte le attività ritenute necessarie per il raggiungimento delle proprie finalità statutarie, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo l'organizzazione di eventi sportivi, culturali, ricreativi, di sagre, feste, manifestazioni, tornei, giochi, premi letterari e altre attività quali ad esempio la creazione di un museo o di una mostra fotografica permanente, l'insegnamento a tutte le persone di ogni fascia di età i giochi da tavolo e/o di altri sport tradizionali e/o di altre materie attinenti alle iniziative promosse, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. L'associazione potrà altresì svolgere attività formativa del personale docente nel rispetto delle vigenti normative fiscali e amministrative, produrre materiale didattico, formativo e/o informativo e/o

materiale necessario ad effettuare le attività promosse dall'associazione o comunque ad esse allegato, nonché l'attività di somministrazione di alimenti e bevande a vantaggio esclusivo dei soli soci durante lo svolgimento delle attività dell'associazione.

ART. 4 **(Ammissione e numero degli associati)**

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a mezzo di un loro rappresentante, che condividono le finalità della stessa e i principi ispiratori e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio direttivo una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 5 **(Diritti e obblighi degli associati)**

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi dietro presentazione di richiesta scritta indirizzata al Presidente dell'Associazione.

I associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio direttivo.

ART. 6

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, morosità, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione e/o non paghi la quota associativa da oltre tre anni, può essere escluso mediante deliberazione del Consiglio direttivo con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare ricorso all'Assemblea. I ricorsi devono essere presentati entro trenta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

In caso di grave morosità il socio può evitare l'esclusione sanando il pagamento delle quote sociali omesse prima della deliberazione del Consiglio direttivo.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Possono essere dal socio recuperati beni dei quali abbia concesso il solo utilizzo all'Associazione ed ai suoi associati senza cederne la proprietà secondo le norme di diritto civile vigenti.

ART. 7

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo.

ART. 8 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 5 giorni prima della data della riunione mediante invio di lettera raccomandata a/r ovvero di fax o messaggio di posta elettronica e affissione dell'avviso in maniera ben visibile nei locali in cui vengono svolte le attività dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e preventivo.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata ogni volta che il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno 1/3 dei soci purché in regola con il pagamento delle quote associative.

Il Presidente ed il Segretario verbalizzante dell'Assemblea sono nominati tra i soci presenti.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio e quello preventivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora. Preliminarmente all'inizio dei lavori dell'Assemblea vengono nominati un presidente e un segretario dell'Assemblea che regolano la discussione durante i lavori assembleari.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre almeno la presenza della maggioranza assoluta degli associati e il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno ¾ degli associati.

ART. 9 (Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo è l'Organo di Amministrazione dell'Associazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Entra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio, il Bilancio preventivo e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione;
- deliberare in merito alla direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione;
- presentare un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- deliberare l'importo delle quote associative;
- nominare il Presidente dell'Associazione;
- la facoltà di nominare, tra i soci esterni al consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;
- redigere ed approvare i Regolamenti Amministrativi e le proposte di modifica dello statuto da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 7, nominati dall'Assemblea per la durata di 5 anni e sono rieleggibili.

All'interno del Consiglio Direttivo saranno nominati il Presidente, un vice Presidente, un Segretario /Tesoriere. In caso di revoca o dimissione o morte o impedimento assoluto definitivo di un singolo membro, l'Assemblea provvede a eleggerne un altro sino al termine del mandato. Al Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Ente, potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio direttivo.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno ovvero ogni qual volta il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario.

Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o in subordine il consigliere più anziano, dovrà convocare l'Assemblea entro quindici giorni che dovrà tenersi entro i successivi trenta.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 10 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio direttivo, convoca l'Assemblea, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo in merito all'attività compiuta.

Il Presidente vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e sulla regolarità delle stesse, sull'esecuzione e la regolarità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

ART. 11 (Vice Presidente)

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 12 (Segretario e Tesoriere)

Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. Ha il compito di provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Consiglio Direttivo e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il tesoriere al materiale pagamento.

Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il Bilancio d'esercizio e il

ancio preventivo dell'esercizio successivo. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, è stabilito che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di morte o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato o deceduto, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.

ART. 13 **(Organo di controllo)**

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

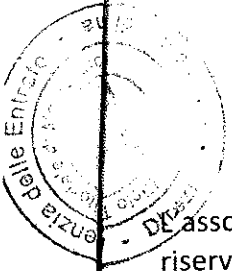
I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere eletti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 14 **(Patrimonio)**

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.



ART. 15
(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 16
(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 17
(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo, unitamente al bilancio preventivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

ART. 18
(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ART. 19
(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 20
(Lavoratori)

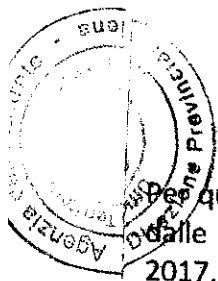
L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 21
(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.



ART. 22
(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Data e luogo... 23-10-2021... COTONA

FIRME

Il/la Presidente

Elisa Bartolucci

Il/la Segretario/o

fr

I SOCI E LE SOCIE

DANIELLA ESTER VALERIA SCHIAPPARELLI *Daniela*

CLARA WCCHESE *Clara*

FIORENZA AUREGGI *Fior*

VALENTINA GROSSI *Valentina*

DANIELA CHRISTIANE IRMGARD RISSER *Daniela C.I. RISSER*

~~DANIELA GROSSI~~

NICOLETTA INNOCENTI *Nicoletta*

VALERIO LONGHI *Valerio*

DONATELLA PATERA *Donatella*

ELENA BUSSOLOTTI *Elena*

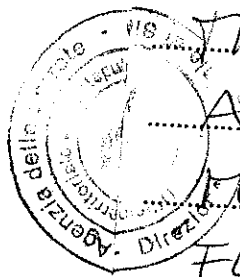
GIOVANNI SAPIA *Giovanni*

BARBARA BOLOGNI *Barbara*

IURI NOTIARELLI *Iuri*

MAURIZIO GNERRE *Maurizio*

PAURO TASSINARI ZOGNI TASSI *Pauro*



ITALIA GRAZIA RUZZO

ALESSIO RANAINI

MATTEO RACHIORRINI

GIUSEPPINA
FLAVIA RUTUR

STEFANIA SCARAPAZZI

MARINO CORAZZA

PAOLA MARONDO

MARTA CAPPARELLI

PATRIZIO MACCARU

Marco Pietro Rizzo

FR

Flaminio Gitan

FR

Paolo Manno

Fa trisi Manno